



## CELEBRIAMO LA PASQUA DEL SIGNORE

Celebriamo proprio in questi giorni la Pasqua del Signore, l'evento più importante per noi cristiani. Come comunità giovanile ci siamo preparati in diversi modi: dai ritiri e le celebrazioni apposite per i ragazzi della catechesi, alle cene povere ed i vesperi comunitari per i più grandi. E dopo tutta questa preparazione è bello ed importante fermarsi per poter gustare e contemplare che tutto il nostro lavoro, tutta la nostra penitenza – proprio nella notte di Pasqua – viene riempita dalla luce nuova del Signore Gesù risorto. Quella luce che sola è in grado di farci risplendere, quella luce che è la

risposta alle nostre domande più profonde di fede e di vita. Entriamo allora nella gioia del tempo Pasquale, memori che non di solo pane vive l'uomo ma della luce del Signore risorto. Viviamo il tempo di Pasqua godendo della gioia che la resurrezione del Signore ci dona, vivendo uno slancio nuovo proprio all'interno della comunità oratoriana e parrocchiale. Ognuno è chiamato, ora più che mai, a far sì che il profumo della propria fede si spanda, come Maria che ha cosperso del profumo di Nardo i piedi di Gesù poco prima della Pasqua. Questo è possibile prima di tutto

rinnovando la nostra ricerca del Signore, come avviene per i discepoli dopo la resurrezione di Gesù; in secondo luogo ponendo la vita comunitaria dell'oratorio e della parrocchia quale punto fisso, impegno primario della propria vita. Se teniamo per noi la nostra gioia, poco per volta questa diventa aridità e ci svuota. Se la lasciamo si moltiplicherà grazie ai nostri fratelli e sorelle nella fede e saremo riempiti di letizia ancora più grande. Apriamoci allora alla gioia del Signore risorto!  
Buona Pasqua.

Don Stefano

---

## LO SPIRITO SANTO VI PLASMI IL CUORE

Con i ragazzi che si preparano a ricevere il sacramento della Confermazione in questo periodo di quaresima ci siamo introdotti nel percorso dei Cento Giorni. Il tema di quest'anno propone un cammino su due aspetti fondamentali della catechesi in preparazione della Cresima: *la vita della Chiesa e la sua missione nel mondo*, e i doni dello spirito che guidano la testimonianza. Nel tempo di quaresima abbiamo dibattuto su come lo

Spirito Santo plasmi il cuore. Come ci insegna il nostro catechismo: "... Ogni cristiano è chiamato a crescere nella vita nuova che gli è stata data in dono il giorno del battesimo. Bontà, misericordia, umiltà, mansuetudine, perseveranza devono abitare nel nostro cuore come fossero il nostro vestito quotidiano. Gesù chiama tutti ad essere santi e a ciascuno assicura il dono della sua grazia. La santità non è destinata a uomini e donne

eccezionali ...".

Il nostro impegno quaresimale è culminato nel ritiro domenicale, cui ha aderito la quasi totalità dei ragazzi e durante il quale abbiamo condiviso la giornata; iniziata con la S. Messa e proseguita da un momento di riflessione sul vangelo del giorno, durante il quale i ragazzi hanno sviscerato ciò che il Vangelo dice loro. Cosa che sembra facile, ma che impegna molto

(continua a pagina 2)



*(continua da pagina 1)*

sia loro che noi educatori, visto che le chiavi di lettura di un brano evangelico sono molteplici.

Il momento del pranzo comunitario ha visto la partecipazione di molti genitori: chi si è offerto di preparare i secondi, chi di prestare la propria opera in oratorio, servendo ai tavoli o riordinando... E' stato un momento di aggregazione fattiva veramente piacevole e molto gradito ai ragazzi. La

nostra speranza è che sempre più persone si lascino contagiare dalla comunità "oratorio" e partecipino ognuno con i propri carismi; tutto è gradito al Signore che condivide le nostre gioie. Nel pomeriggio una piccola ripresa delle nostre riflessioni poi, finalmente, ci siamo scatenati nei giochi e nei vari laboratori guidati dagli animatori dell'oratorio, per concludere il pomeriggio con una scorpacciata di dolci fatti dalle mamme. Ottimi e

abbondanti!!! Brave a tutte!!!!!! Il nostro prossimo impegno per la Pasqua è ritrovarci giovedì Santo per la celebrazione comunitaria di accoglienza della S. Cresima, rinnovo dei voti battesimali e lavanda dei piedi. Sull'esempio della parabola "della perseveranza", tutti noi ci impegniamo con l'aiuto di Dio a proseguire il nostro cammino con rinnovato fervore.

*Rosanna Magna*

---

## UNA DOMENICA DIVERSA DALLE ALTRE

<<Finchè sono nel mondo, sono la luce del mondo>>. Questa era una piccola frase del Vangelo della IV domenica di quaresima, ossia il giorno che noi ragazzi di prima media ci siamo cimentati con l'esperienza del ritiro quaresimale. Ci siamo ritrovati tutti alla messa delle dieci e, successivamente, Don Stefano ci ha spiegato meglio il Vangelo della domenica, dato che poi noi dovevamo esaminarlo con l'aiuto delle nostre catechiste. Per chi non sapesse cosa significhi esaminare un vangelo, lo spiego meglio io: abbiamo sottolineato ogni singola azione e parola detta dai personaggi, persino quelle di Gesù (che sono tantissime!).

Con le catechiste abbiamo parlato delle frasi sottolineate, così che potevamo evidenziare, con la penna rossa, il versetto che ci ha colpito di più. Infine, per far vedere che avevamo capito il vangelo, abbiamo scritto una nostra riflessione o un nostro impegno. Durante la mattinata abbiamo fatto solo una parte di questo lavoro poiché, dopo una pausa di una decina di minuti, abbiamo pranzato tutti insieme. In questo ritiro le mamme si sono organizzate bene, perché hanno cercato di evitare che i genitori portassero solo arrosti, polpettone e patate al forno; infatti, se foste venuti a vedere i menù avreste visto tantissimi piatti e tutti diversi. Dopo esserci riempiti per bene la

pancia con tutto quel cibo, ogni ragazzo ha giocato come preferiva: chi a calcio, chi a pallavolo e chi a passeggiare nel giardino dell'oratorio... così da rilassarci per essere attenti e tranquilli durante la seconda parte spirituale, cioè finire il lavoro precedente.

Verso le tre sono arrivati altri bambini per l'oratorio domenicale ma noi di I media abbiamo giocato separati dagli altri. Alla fine dei giochi ci siamo divisi per i gruppi d'interesse e la maggior parte dei ragazzi di I media ha partecipato al gruppo lavoretti. È stata una domenica diversa dalle altre ed è un peccato che questi ritiri ci siano solo due volte l'anno.

*Fabiana Lavuri*



## RITIRIAMOCI IN ORATORIO

I ritiri? Se non ci siete mai stati non sapete cosa vi siete persi. Anzi, adesso lo capirete, perché ve lo raccontiamo noi!

I ritiri di avvento non sono una cosa nuova perché si facevano anche l'anno scorso. Ci sono sempre stati in Avvento (cioè prima di Natale) e in quaresima (cioè prima di Pasqua). Solo che erano fatti in modo molto diverso. Le differenze tra i ritiri di quest'anno e dell'anno scorso sono che gli anni scorsi si facevano solo il pranzo e una preghiera insieme mentre adesso oltre al pranzo e alle preghiere si fanno anche delle

riflessioni di un testo di vangelo per prepararci al periodo di Avvento o di quaresima. Il ritiro è un momento molto utile e bello, perché si sta tutti insieme giocando e imparando cose nuove allo stesso tempo. A noi questo momento di ritiro è piaciuto molto perché è un'occasione per trovarci insieme ai nostri compagni di catechismo e per imparare cose nuove. Pensate che anche il don Stefano, abbiamo scoperto, va ai suoi ritiri. Infatti ci ha detto: «Per me il ritiro è un momento per stare con Gesù e

con me stesso». Poi ci ha anche detto qual è il suo obiettivo quando organizza il ritiro con noi: «Dipende, in genere voglio aiutare i ragazzi a capire quanto è bello avere accanto Gesù e trovarsi in oratorio, in compagnia».

Secondo noi quello che ha detto il don è giusto e siamo d'accordo con lui, perché tutti quelli che vengono all'oratorio si divertono sempre e la stessa cosa durante i ritiri.

*Anita Villa  
Marta Sampietro*

---

## DICIOTTENNI: QUANDO IL TEMPO E' UN BENE COMUNE

All'inizio di marzo noi del gruppo diciotto-diciannovenni ci siamo ritrovati in oratorio per un'esperienza comunitaria davvero speciale: abbiamo infatti letteralmente "vissuto assieme". Al ritorno da scuola ci ritrovavamo direttamente in oratorio, dove il don ci preparava un lauto pranzo (continuando a sostenere che «non mangiamo abbastanza»...), dopodiché studiavamo assieme per ben tre ore senza interruzioni. Infine cenavamo e, a stomaco pieno, facevamo la *lectio divina* (la lettura meditata di un brano di vangelo). In un orario non ben definito andavamo a letto!

Eravamo in cinque, pochi rispetto al nostro gruppo solito: come si suol dire, pochi ma buoni! È stata veramente (credo di poter parlare a nome di tutti) una bella esperienza: un momento di forte condivisione. Un'occasione anche solo per evitare di attaccarsi alla televisione nei momenti buchi: i momenti vuoti non ci sono stati o, anche se sono capitati, sono stati riempiti da chiacchierate, risate, giochi da tavolo (monopoli!). Sicuramente non dalle solite cose. Credo sia stato molto bello anche il momento di incontro di catechesi che, personalmente,

mi ha aiutato a scoprire un modo nuovo per pregare: l'unione fa la forza e, in effetti, da sola credo che non ci sarei riuscita. Per questo vorrei ringraziare gli amici che hanno partecipato, "mettendo a rischio" il loro tempo per fare assieme questa esperienza; e il don che ce l'ha offerta e che si è fatto in quattro per essere presente e sempre a disposizione (anche all'una di notte a disegnare tavole tecniche!).

Invito chi non avesse partecipato a provare a buttarsi in futuro: ne vale davvero la pena!

*Anna Coronelli*



## VITA COMUNITARIA, CONTRO LA FRENESIA QUOTIDIANA

Le Giornate Comunitarie vissute dagli Adolescenti in questa quaresima sono state, così com'era accaduto in Avvento, un momento di vero e proprio ritiro. E' infatti proprio la rottura con la routine, senza per questo stravolgerla, che crea le condizioni per viver bene tutti quei momenti di ascolto, di riflessione e di condivisione caratteristici di un ritiro.

Non è per forza necessario partire alla volta di chissà quale eremo, bastano un edificio accogliente (che a S. Giuliano abbiamo), qualche letto (ci manca, ma don Stefano sta già provvedendo per il prossimo anno) e,

soprattutto, la volontà comune di vivere questa esperienza mettendosi totalmente in gioco (e questa non è venuta meno da parte di nessuno).

Se ci si fermasse alla partecipazione ai canonici incontri di catechesi fatti durante le Giornate Comunitarie, dove si sono trattati sia impegnativi temi di bioetica (con la visione del film Gattaca) che più pragmatiche questioni riguardo al ruolo educativo degli animatori, non ci sarebbe molto di diverso da ciò che viene svolto nel corso dell'anno. Ma è andando oltre, scoprendo quei piccoli gesti e quei sacrifici collaterali che la

vita comunitaria comporta (anticipare la sveglia per recitare assieme le lodi, ritardare il pranzo per attendere che tutti siano tornati da scuola, gestire insieme ad altri gli spazi e i momenti di studio e di svago) che si comprende quanto questa esperienza sia un vero ritiro, occasione di distacco da ciò che la quotidianità ha reso abitudine. E di avvicinamento a Cristo in un incontro che purtroppo, in certi casi, la frenesia della quotidianità stessa, ha reso occasionale.

*Lorenzo Amato*

---

## VIVERE INSIEME, DIVERTIRSI INSIEME!

Durante queste giornate, eravamo stati divisi in gruppi di quattro o cinque persone per



svolgere i lavori come apparecchiare/sparecchiare, lavare i piatti, sistemare le camere, etc. Così al rientro da scuola, dopo aver mangiato, il gruppo a cui toccava lavare i piatti si fermava a lavare, mentre gli altri andavano a casa per il cambio dei libri. Infatti, nel pomeriggio salivamo nelle aule di catechismo per studiare. Studiare insieme è stata un'esperienza molto positiva: ci siamo aiutati a vicenda e, a parte pochi momenti, siamo riusciti a non distrarci. Alle

18.30 si è svolto l'incontro di catechismo in cui abbiamo parlato del ruolo dell'animatore all'oratorio e del rapporto che dobbiamo avere con i bambini. A seguire, la "cena povera" (consiste in pane e latte) in quanto venerdì di quaresima. Dopo un momento di gioco libero, abbiamo ripreso il discorso dell'animazione e poi siamo andati a letto molto stanchi. Dormivamo con il sacco a pelo, su dei materassi, nelle stanze al primo piano ed è stato bello poter condividere



anche se solo per due notti, la camera con gli altri.

L'indomani, dopo la colazione, chi doveva andare a scuola ci è andato, mentre quelli più fortunati, che non avevano lezione, sono rimasti in oratorio. Al rientro da scuola abbiamo mangiato insieme come il giorno prima e poi abbiamo fatto di nuovo i compiti. Verso le 18.30 si è tenuto un altro incontro con il don Stefano, questa volta per discutere del film che avevamo visto giovedì sera.

Insieme ci siamo divertiti moltissimo, soprattutto nella serata di sabato.

Il don e gli educatori non volevano anticiparci cosa avremmo fatto in serata, dicendoci solo di vestirvi eleganti (che per noi voleva

dire jeans e camicia). Eravamo tutti molto curiosi di sapere dove ci avrebbero portato e così alcuni hanno ipotizzato che saremmo andati in una chiesa a pregare per tutta la notte, mentre altri sostenevano che in realtà il don voleva portarci in discoteca... insomma, ognuno diceva la

sua, ma nessuno ci ha azzeccato! Infatti, ci hanno portato fino a Treviglio in un bellissimo pub, ambientato come se fosse un bar sulla spiaggia. La cosa più caratteristica erano le "pentole": veri e propri contenitori di terracotta con, sul fondo, un succo di frutta, mentre sopra c'erano frutti esotici. Molti ci erano sconosciuti e non apparivano molto invitanti, ma qualcuno si è fatto coraggio e li ha assaggiati. E' stato divertente soprattutto perché per bere il succo ci avevano dato delle cannuce nere e mooolto lunghe che ci impacciavano nel bere. Abbiamo passato una bella serata in allegria e ci siamo divertiti tutti!

*Alice Osculati*





## IL PICCOLO PRINCIPE DELL'ORATORIO

Il Piccolo Principe va in scena! Quando? Il 15 aprile alle ore 17, nel teatro dell'oratorio. Silvana Ferri, la regista, racconta:

### Che tipo di spettacolo è?

E' la rappresentazione di una fiaba in cui abbiamo inserito coreografie musicali...: il nostro piccolo musical.

### Da quanto state provando?

Dall'inizio di febbraio.

### Qual è il messaggio?

L'amore per il prossimo è capace di arrivare fino al dono della vita.

### Sei soddisfatta?



Certamente, ma mi piacerebbe che ci fossero più attori... specialmente maschi.

### Sono bravi gli attori?

Bravissimi, a tal punto che la regista ha poco da fare.

Beatrice Fasanello (*in foto*),

una delle attrici, risponde così:

### Qual è il protagonista?

Sono due: l'orfanella e l'angelo.

### Che ruolo interpreti?

Il principe.

### Ci racconti un episodio buffo?

Mara, una delle attrici, parla troppo velocemente e le dicono in continuazione: «parla piano!!».

### Perché hai scelto il gruppo del teatro?

Perché mi piace esprimermi recitando.

*Davide Abriola*

## QUIZ DA QUARESIMA



Avete mai sentito parlare della famosa domenica di Gerico...? Neanche noi! Questa è una delle risposte che ci hanno dato quando, durante il primo pomeriggio domenicale di Quaresima abbiamo chiesto a chi c'era in oratorio l'ordine dei Vangeli delle domeniche di

questo periodo. Abbiamo fatto alcune domande ad adulti e bambini per capire quanto sono preparati. Siamo partite piene di entusiasmo e ci siamo date da fare per cercare persone che sapessero rispondere alle nostre terribili domande. Abbiamo rincorso ragazzi e ragazze, adulti e bambini, finché non ci hanno risposto. Pensate che, secondo qualcuno, la quaresima dura 28 giorni! E ci siamo stupite anche degli adulti: non pensavamo che (così ci ha detto qualche genitore) il colore della quaresima fosse il bianco. Senza contare qualche grande che, per rispondere alle nostre



innocue domande, si è fatto aiutare dai figli!

*E tu, sai rispondere alle domande di Alessandra e di Gea? Vai a pagina 8...*

*Gea Bresciani  
Alessandra Fusca*



*Marco Castagna  
Samuele Saracini*



**Nome:**

*M.: Marco.*

*S.: Samuele.*

**Cognome:**

*M.: Castagna.*

*S.: Saracini.*

**Da quanti anni fai il chierichetto?**

*M.: Sette.*

*S.: Circa tre.*

**Ti piace fare il chierichetto?**

*M.: Sì.*

*S.: Molto.*

**Ti da fastidio l'odore dell'incenso?**

*M.: No.*

*S.: No, lo trovo profumato.*

**Ti è mai capitato di commettere qualche errore?**

*M.: Sì.*

*S.: Sì qualche volta... nessuno è perfetto!*

**Come vi preparate alle celebrazioni di Pasqua?**

*M.: Facciamo delle prove al mattino.*

*S.: Facciamo le prove.*

**Quanti sono i Vangeli che si leggono alla Veglia di Pasqua?**

*M.: Uno.*

*S.: Quattro.*

**E' mai svenuto qualcuno per l'odore dell'incenso?**

*M.: Non che mi ricordi.*

*S.: Ma va!*

**Ti è mai venuto da ridere durante la messa?**

*M.: Sì, quando c'erano quelli grandi, come Silecchia e PDB.*

*S.: Molte volte.*

**Qual è la figuraccia più brutta che hai mai fatto durante una celebrazione?**

*M.: Non mi ricordo.*

*S.: Nessuna!*

**Ti senti in colpa a dare le spalle ai fedeli?**

*M.: No.*

*S.: No.*

**Senti caldo con la tunica?**

*M.: Sì.*

*S.: Sudo!*

**Hai mai inciampato nella tunica?**

*M.: Sì...*

*S.: No!*

**Il don ti ha mai rimproverato durante la messa?**

*M.: Il don Roberto mi ha rimproverato davanti a tutti perché avevo preparato il calice troppo presto.*

*S.: Sì, tante volte anche!*

**Ti è mai capitato di dover starnutire?**

*M.: Sì.*

*S.: Un centinaio di volte.*

**Dove tieni il fazzoletto per soffiarti il naso?**

*M.: D'inverno nelle maniche, quando ho le maniche lunghe, altrimenti in tasca.*

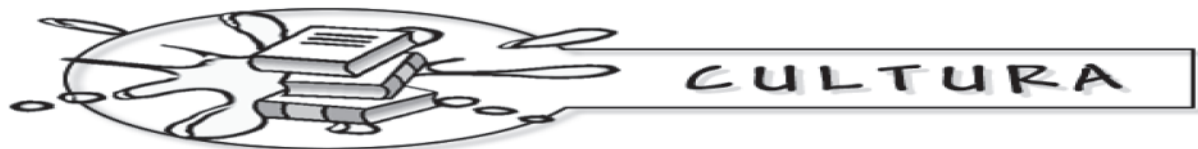
*S.: Non ce l'ho il fazzoletto!*

**Saluta gli altri chierichetti:**

*M.: Ciao a tutti e mi raccomando, servite bene, che ultimamente..!*

*S.: CIAOOO!!*

*Davide Abriola  
Fabiana Lavuri*



## UN RESTAURO DIVINO

La statua della Madonna con il Bambino, ora che è restaurata, sembra più bella che mai. Ma com'è stato possibile? Marta e Irene lo hanno chiesto a don Bruno:

**Che problema aveva la statua della Madonna che è stata restaurata?**

L'interno, che è di legno, è rivestito con un involucro di gesso che aveva delle crepe che si sono formate nel tempo e mancavano dei pezzi.



**Quanto è durato il restauro?**

Circa un mese e mezzo. La statua (foto di Marta e Irene) è stata pulita di tutta la sporcizia che si era accumulata negli anni, poi è stata stuccata e pitturata.

**I fedeli si sono accorti che la statua è più bella?**

Noi a messa lo abbiamo detto a tutti, ma c'è stato chi è venuto

a complimentarsi. Ed è anche più visibile ora che è stata cambiata l'illuminazione ed è stato pitturato il muro dietro la statua.

**Ci saranno altre opere di restauro in futuro?**

Sì, ce ne sarebbero da fare tante. La prossima sarà la porta della chiesa. Quella che c'è ora non è quella originale: come in tante altre chiese l'ingresso dei fedeli era costituito di due porticine piccole a lato del portone principale, che resta chiuso e si apre solo per le grandi occasioni. E, anticamente, aveva anche un senso: in questo modo dall'ingresso entra meno caldo d'estate e meno freddo d'inverno.

Abbiamo già fatto venire gli esperti e prossimamente esporremo il loro studio, dopodiché raccoglieremo i soldi per l'opera di restauro.

La porta che vedete ora all'ingresso della chiesa non è una porta di valore mentre prima, in origine, ci deve essere stata una porta in noce,

intarsiata: la stessa fattura degli stipiti, che infatti sono diversi. E c'erano anche dei candelabri che indicavano l'uscita, quando ancora non c'era l'illuminazione elettrica.

**E' costato tanto il restauro della statua della Madonna con il Bambino?**

Il restauro è costato tanto perché c'era tanto da fare. Ma molte persone se ne sono interessate e ancora prima di iniziare la gente ci aveva dato i soldi per il restauro.

**Quali sono le cose più urgenti da fare in chiesa?**

La porta principale della chiesa è sicuramente la più urgente, anche perché l'ingresso è poco illuminato e per questo è pericoloso. Infatti spesso il portone resta spalancato e i tendaggi fanno da porta, ma è brutto: un po' come se a casa nostra mettessimo delle tende al posto della porta d'ingresso.

*Irene Osculati  
Marta Sampietro*

### I RISULTATI DEL QUIZ

Che cosa non si mangia il venerdì di quaresima? **Carne.**

Tra i colori dell'anno liturgico, qual è quello della quaresima? **Viola.**

Quanto dura il periodo quaresimale

nel rito ambrosiano? **40 giorni.**

Quali sono i vangeli delle domeniche di quaresima? **Le Tentazioni nel deserto, Samaritana, Abramo, il Cieco Nato, Lazzaro, Palme.**